

Film come i recenti "I've heard the Mermaids Singing" di Patricia Rozema, "Le Déclin de l'Empire Américain" e "Jésus de Montréal" di Denys Arcand, "Un Zoo la Nuit" e "Léolo" di Jean-Claude Lauzon, "The Company of Strangers" di Cynthia Scott, e registi quali David Cronenberg, Atom Egoyan, Lea Pool, André Forcier, Michel Brault e Pierre Perrault, testimoniano come il cinema canadese, sia francofono che anglofono, rappresenti oggi, sulla scena internazionale, una voce originale e fuori del comune.

Queste voci creative e distinte sono la punta di un iceberg industriale. Negli ultimi tempi la produzione televisiva e cinematografica canadese ha raggiunto livelli record, diventando una delle industrie più dinamiche e produttive del mondo. Sebbene si sia specializzato per anni in documentari, film d'animazione e sperimentali, il Canada ha prodotto più di 1.500 lungometraggi.

Con paesaggi stupendi, città moderne, grandi talenti e *studio* di prima qualità, il Canada è diventato un importante produttore di programmi televisivi per il mercato nord-americano, nonché un paese che le produzioni americane prediligono per gli "esterni" ed un partner di rilievo per paesi europei quali Francia, Germania e Regno Unito.

Anche gli italiani hanno girato in Canada lungometraggi, film per bambini, *spot* pubblicitari, *serial* televisive, trovando nei co-produttori canadesi, nei servizi e nell'ambientazione un quadro ideale per la produzione.

Negli ultimi anni si è molto parlato del cinema canadese. Film canadesi hanno partecipato a festival, vinto premi, attratto l'attenzione della critica internazionale. Ma il cinema canadese non è nato ieri; ha, anzi, una storia antica, addirittura la più antica del Nord-America se, come si crede, già nel 1912 venne girato a Montreal il primo lungometraggio.

L'interesse dei canadesi per il cinema è stato grande fin dagli inizi e, durante la prima guerra mondiale, vennero prodotti numerosi film di propaganda.

Nel 1939 venne creato il National Film Board/Office National du Film, con il compito di dare impulso alla produzione cinematografica. Tra gli altri meriti di questo ente, c'è stato quello della creazione di un sistema di distribuzione capillare, con l'organizzazione di un cinema itinerante che tocca i villaggi e le fattorie più sperdute.

Anche il Canada francofono, che per anni si era limitato a importare nel Quebec pellicole francesi, iniziò, nel 1944, una produzione locale. Grande impulso per i cineasti francofoni fu dato dal trasferimento del NFB/ONF da Ottawa a Montreal. Alla fine degli anni '50 si diede vita a un nuovo genere, quello del "cinema verità", un approccio diretto alla realtà e alla società quebecchese. Diversamente dai colleghi anglofoni, i cineasti francesi diedero il via ad una produzione di film politicamente e socialmente impegnati. Questo fermento era giustificato da un insieme di circostanze: l'esperienza tecnica e estetica, la funzionalità delle nuove cineprese, l'influenza della "nouvelle vague" francese. L'espansione durò sino alle soglie degli anni '70.

Tuttavia in campo anglofono l'attività cinematografica era rimasta costante, pur se meno rivoluzionaria e impegnata. Film canadesi cominciarono (continua a pag. 2)

ACCORDO CINEMATOGRAFICO DI CO-PRODUZIONE CANADA-ITALIA

Firmato nel 1970, ed esteso nel 1984 alla televisione, l'Accordo di co-produzione Canada-Italia ha permesso la realizzazione di dozzine di film e di *serial* televisivi. L'accordo riconosce al prodotto la nazionalità dei due - o più - paesi co-produttori e permette quindi di unire le capacità finanziarie, tecniche e creative di più nazioni.

Tali sforzi unitari sono sempre più necessari per assicurare la sopravvivenza delle varie culture nazionali nel mercato mondiale dei prodotti audio-visivi.

L'Accordo Canada-Italia facilita grandemente il finanziamento di produzioni televisive e cinematografiche, e si sta cercando di migliorarlo per stimolare ancora di più la co-produzione italo-canadese.

SOMMARIO

Cinema canadese	pag. 1-2-3
Notizie culturali	pag. 3
Personaggi canadesi	pag. 3
O Vertigo Danse	pag. 4
Pesca d'alto mare	pag. 4
Calendario	pag. 4



Office
national du film
du Canada

National
Film Board
of Canada

Famoso in tutto il mondo per i suoi film sperimentali, per i documentari e per un gran numero di pellicole di qualità, il National Film Board of Canada (NFB)/Office National du Film du Canada (ONF), che ha più di 8000 titoli al proprio attivo, venne fondato nel 1939. Durante la guerra, a causa dell'impegno propagandistico e di informazione, il NFB/ONF divenne uno degli studi cinematografici più grandi del mondo.

Dopo la guerra, il NFB/ONF, sotto la direzione di Norman McLaren, inventò nuove tecniche di animazione ed ha continuato ad essere all'avanguardia in questo campo, sviluppando sofisticate tecniche di animazione al computer, che hanno fatto di Montreal la città leader del settore (i dinosauri protagonisti del famosissimo film *Jurassic Park* sono opera della Softimage Inc. di Montreal).

La tradizione del documentario fiorì soprattutto con un gruppo di brillanti cineasti che svilupparono uno stile conosciuto come "il documentario metafisico" e furono i primi al mondo ad usare la presa diretta, nella famosa serie televisiva degli anni '50 *Candid Eye*.

Negli anni '60, il fondersi della tradizione documentaristica del NFB/ONF con le preoccupazioni politiche e sociali degli artisti e intellettuali del Quebec ha portato ad un'esplosione di film brillanti e all'affermazione di cineasti quali, tra gli altri, Denys Arcand, Jean-Pierre Lefebvre, Gilles Carle, André Forcier.

Agli anni '70 risale la creazione di una sezione femminile del NFB/ONF, nata con lo scopo di focalizzare l'attenzione su problemi inerenti al mondo delle donne. Negli anni '70 e '80, il NFB/ONF ha istituito centri regionali di produzione ed ha dato avvio a produzioni delle popolazioni aborigene.

Attualmente in cerca di una nuova definizione del proprio ruolo, il NFB/ONF rimane una delle grandi scuole del cinema ed una compagnia all'avanguardia nella produzione sperimentale, di animazione e documentaristica.

National Film Board of Canada/Office national



496-1646

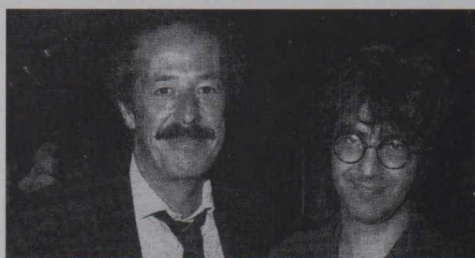
(continua da pag. 1) a circolare anche all'estero e a farsi conoscere sul mercato internazionale. Fra il 1974 e il 1978 vennero ratificati cinque trattati di co-produzione, uno dei quali con l'Italia.

Dagli anni '80 in poi la produzione di film canadesi è andata sempre aumentando e si è fatta sempre più conoscere. Il Canada realizza ogni anno decine di lungometraggi e centinaia di cortometraggi. La molteplicità e la ricchezza del cinema canadese è anche dovuta alla scelta del tipo di produzione: i documentari, l'animazione, il cinema sperimentale, le nuove tecnologie ... sono tutti mezzi per distinguersi e per approfondire alcuni lati della cinematografia a volte considerati a torto marginali.

La creazione di organismi di stato, sia federali, come il NFB/ONF, Téléfilm Canada, Conseil des Arts du Canada/Canada Council, che provinciali (come SOGIC nel Quebec e OFDC nell'Ontario) è stata di vitale importanza per lo sviluppo dell'industria cinematografica: infatti una delle peculiarità del cinema canadese è quella di essere finanziato quasi esclusivamente da fondi pubblici.

Scoprire un paese ed i suoi abitanti attraverso il suo cinema è sempre un'esperienza avvincente e degna di interesse, ed il cinema canadese ci fa davvero conoscere l'anima stessa del paese.

Ci sono pochi film sulla storia canadese. Molti cineasti provengono da altre nazioni e non si sentono legati ad una storia che non è la loro. I produttori e i registi canadesi, anglofoni e francofoni, si sono quindi essenzialmente specializzati nelle opere intimiste contemporanee e nella descrizione dei comportamenti dei loro concittadini, ed è una cronaca della vita quotidiana del Canada quella che ci mostrano nei loro film.



I registi Denys Arcand e Atom Egoyan
(foto: Cinémathèque Ontario-Toronto)

FESTIVALS CINEMATOGRAFICI IN CANADA

Il più vecchio festival cinematografico, che si tiene tuttora a cadenza biennale, cominciò nel 1950 come festival del documentario a Yorkton nel Saskatchewan. Attualmente il *Yorkton Short Film and Video Festival* comprende anche i cortometraggi, ed il suo premio più ambito è il "Golden Sheaf".

Nel 1960 fu organizzato a Montreal il primo importante festival del cinema in Canada, che includeva anche una sezione per i film canadesi. A metà degli anni '60 Vancouver organizzò il suo primo festival, e sia Ottawa che Stratford furono sede di importanti eventi del settore negli anni '70. Nel 1976 si tenne a Toronto il primo *Festival of Festivals*, che è ancora un grande successo. Nel 1979 venne inaugurato il *Banff Television Festival*.

Festival importanti sono il *Canadian International Animation Festival/Festival canadien du cinéma d'animation* di Burlington nell'Ontario e il *Banff Festival of Mountain Films* di Banff nell'Alberta. Altre manifestazioni non competitive sono il *Festival international du nouveau cinéma et de la vidéo* di Montreal, il *Rendez-vous du cinéma québécois* di Montreal, l'*Atlantic Festival/Festival Atlantique* di Halifax in Nova Scotia e il *Festival du cinéma international en Abitibi-Témiscamingue* di Rouyn-Noranda nel Quebec.

Nel 1948 furono organizzati i primi Canadian Film Awards; dal 1979 è l'Academy of Canadian Cinema & Television/Académie canadienne du cinéma et de la télévision che organizza queste rassegne assegnando i premi "Genie" a varie categorie di film; si occupa anche dei premi "Gemini" destinati alla televisione.

La Canadian Motion Picture Distributors Association assegna annualmente il *Golden Reel Award* al film che riscuote più successo. Un altro premio molto ambito, assegnato dall'organizzazione che raccoglie i critici del Quebec, è il *Prix de la critique québécoise*. Il *Toronto City Award for Excellence in Canadian Production* è invece il premio assegnato ogni anno al Festival of Festivals di Toronto.

TELEFILM CANADA

Mentre il NFB/ONF è una compagnia di produzione di proprietà del governo, con i suoi studi e impianti tecnici, Téléfilm Canada (già Canadian Film Development Corporation/Société pour le développement de l'industrie cinématographique canadienne) è stata fondata nel 1967 essenzialmente come istituto finanziario e di marketing con lo scopo di sostenere la produzione cinematografica indipendente per distribuzione teatrale e televisiva.

Téléfilm gestisce due importanti fondi di produzione: uno per i film (circa 24.3 milioni di dollari canadesi nel 1993-94) e l'altro, il Canadian Broadcast Program Development/Fond de développement d'émissions canadiennes de télévision, per le produzioni televisive (circa 65 milioni). Generalmente, Téléfilm può finanziare fino a un terzo di un progetto canadese tramite un investimento mobiliare, prestiti garantiti o anticipi senza interessi.

Téléfilm dispone anche di un certo numero di fondi speciali: uno per anticipi di prestiti garantiti a breve termine, un altro per aiutare a finanziare il doppiaggio e la sottotitolatura in inglese e francese ed un terzo destinato a promuovere la vendita di film canadesi sia in Canada che sui mercati stranieri. Quest'ultimo fondo può servire ai distributori non canadesi per le spese di promozione e marketing.

Téléfilm gestisce anche i vari trattati di co-produzione che il Canada ha stipulato con molti paesi: determina la nazionalità canadese dei prodotti audiovisivi e decide inoltre se concedere o meno lo status ufficiale di co-produzione a progetti che implicano il Canada ed altre nazioni.

Tramite il suo ufficio per i festival con sede a Montreal, e gli uffici regionali di Parigi, Londra e Los Angeles, Téléfilm coordina la presenza canadese sui mercati internazionali e ai festival.

Téléfilm è un partner indispensabile per i produttori e distributori canadesi, nonché per le compagnie straniere di produzione e distribuzione che fanno affari con il Canada nel settore audiovisivo.

Notizie Culturali

PREMIO "VECCHIO FATTORE" PER MICHAEL ONDAATJE

Allo scrittore canadese Michael Ondaatje, autore de "Il paziente inglese", pubblicato in Italia da Garzanti, è stato assegnato, ex aequo con Alberto Arbasino, il premio Vecchio Fattore destinato agli scrittori che meglio hanno espresso nelle loro opere i valori della natura, dell'ambiente e della cultura agreste. Il premio verrà consegnato a Firenze il 18 giugno prossimo.

FESTIVAL DELLA DANZA A OTTAWA

Per otto giorni, dall'11 al 18 giugno, si terrà ad Ottawa il Canada Dance Festival/Danse Canada. Nell'arco della giornata e nei luoghi più diversi, dai teatri, alle piazze, ai parchi, artisti da tutto il Canada presenteranno quanto di nuovo il balletto canadese può offrire oggi.

CONSIGLIO D'EUROPA E CANADA

Il Consiglio d'Europa ha appena approvato un accordo in virtù del quale il Canada può partecipare con diritto di voto alle attività della comunità europea nel campo della cultura e del patrimonio culturale. Questo significativo riconoscimento di quanto il Canada ha prodotto in termini di cooperazione culturale (dal cinema alla televisione, dall'editoria alla conservazione del patrimonio culturale) consentirà al Canada di partecipare ai programmi del Consiglio, di firmare convenzioni cinematografiche e televisive e di partecipare a progetti interdisciplinari sulla democrazia, i diritti dell'uomo e delle minoranze.

INAUGURAZIONE DELLA CATTEDRA DI INTEGRAZIONE EUROPEA ALL'UNIVERSITÀ DI MONTREAL

Il 25 aprile scorso il Ministro degli Affari Esteri del Canada, On. André Ouellet, ha pronunciato un discorso sulle relazioni tra il Canada e l'Europa, in occasione di un simposio all'Università di Montreal per la creazione della Cattedra in integrazione europea "Jean Monnet". L'Università di Montreal è il primo istituto non europeo dove la Commissione delle Comunità Europee ha assegnato una Cattedra "Jean Monnet". Chiamata "Jean Monnet" in onore di uno dei principali artefici dell'unità europea, l'obiettivo della Cattedra è quello di favorire la diffusione dell'informazione, la formazione professionale, l'insegnamento e la ricerca universitaria sull'integrazione europea. Nell'era dell'Unione Europea e dell'Accordo Nordamericano di Libero Scambio, la Cattedra "Jean Monnet" dell'Università di Montreal costituirà una piattaforma strategica di riflessione e di studio sull'evoluzione dell'integrazione europea e sul relativo dialogo euro-atlantico.

Personaggi Canadesi Ginette Laurin



Nel 1986 il Consiglio delle Arti dell'Ontario le ha conferito il premio J.A. Chalmers, considerato la massima onorificenza nel campo della coreografia. Direttrice artistica della compagnia di danza canadese O Vertigo, Ginette Laurin apre una nuova via alla coreografia montrealense. Già nei primi lavori che realizza alla fine degli anni '70, ella sviluppa un linguaggio che si distacca dalle preoccupazioni intimiste che dominano i coreografi quebecchesi e si sintonizza su una frequenza basata principalmente sulla gestualizzazione.

Ciascuna delle sue coreografie si presenta come un'esplorazione del movimento, una sfida lanciata ai limiti del corpo, una ricerca senza fine alla scoperta di una nuova forma di espressione fisica.

Fin dal suo debutto come coreografa, Ginette Laurin è sempre stata affascinata dal movimento. La poesia, l'emozione, così come la varietà dei temi trattati nel cuore della sua opera, sono ancorati al desiderio di esplorare le possibilità espressive del corpo. Il linguaggio che sviluppa riconcilia le esigenze dell'espressione drammatica con quelle, più formali, della coreografia stessa.

Come il continente americano, dove le aperture culturali devono ancora divenire tradizioni, la Laurin concepisce la danza come un terreno disponibile a tutte le sperimentazioni, uno spazio aperto ad un'infinita varietà di discipline del corpo, di tecniche, di linguaggi.

Ancor più di altri coreografi coinvolti nell'avventura della "nuova danza", Ginette Laurin possiede quel raro talento che consiste nel procurare emozioni partendo unicamente dalla gestualità. La Laurin ha una padronanza assoluta di quest'arte che descrive un universo veramente originale.

NUOVO AEREO ANFIBIO

Il primo aereo anfibo *Canadair* è stato presentato dalla *Bombardier*. Il CL 415, denominato "il pompiere del cielo", è destinato a rimpiazzare il vecchio modello che tante battaglie ha combattuto, in ogni parte del mondo, per la salvaguardia del patrimonio boschivo. Dotato di due turbopropulsori ha la capacità di imbarcare 6.123 litri d'acqua in 12 secondi, ha una velocità di 130 km. all'ora e può compiere 5 rifornimenti l'ora. I primi esemplari sono stati acquistati dalla Francia, ma ben presto quattro CL 415 faranno parte della flotta della protezione civile italiana.

PESCA D'ALTO MARE IN CANADA: IL MINISTRO TOBIN NOTIFICA I NUOVI REGOLAMENTI

L'On. Brian Tobin, Ministro della Pesca e degli Oceani, ha comunicato il 13 maggio che il Canada non permetterà ai canadesi di sottrarsi ai loro obblighi per quanto riguarda la gestione della pesca internazionale. Il Ministro Tobin ha scritto a tutti i pescatori di pesce spada e tonno rosso, notificando che:

-nuovi regolamenti, in vigore dal 4 maggio scorso, stipulano che i pescherecci canadesi operanti in alto mare o nelle acque di un altro paese devono essere in possesso di un permesso rilasciato dal governo canadese;

-i pescherecci battenti bandiera canadese che pescano pesce spada e tonno rosso fuori delle acque territoriali canadesi senza il permesso espressamente rilasciato a questo scopo dal governo del Canada saranno perseguiti a termine di legge;

-tali iniziative rischiano di compromettere l'ottenimento di permessi di pesca o la registrazione dei battelli da parte dei proprietari;

-se alcuni di questi pescherecci canadesi si registrano presso altri paesi, saranno adottate misure per impedire che tornino a pescare sotto bandiera canadese.

"I BASTARDI DI VOLTAIRE"

Il saggio "I bastardi di Voltaire" (titolo originale *Voltaire's Bastards*) di John Ralston Saul, edito da Bompiani, viene presentato a Roma nel mese di giugno da parte dello stesso autore. Rivolto ai lettori di formazione scientifica e umanistica, l'opera analizza la cultura occidentale, il mito della ragione e le sue conseguenze nella società contemporanea.

CALENDARIO DEGLI EVENTI CULTURALI CANADESI IN ITALIA

dal 1/6/94 al 31/7/94

- | | |
|----------------------|--|
| 1-9 Giugno | Mostra "Inuit: un'arte, una cultura - Sculture in pietra e stampe dall'Artico Canadese" a Milano presso 04 Centro Culturale (via Osti, 4). |
| Fino al 26 Giugno | Mostra di Louis Lussier e Myriam Laplante a Roma (Scuola Romana di Fotografia e Studio Aperto - via degli Ausoni, 7a). |
| 1-27 Giugno | Mostra dell'artista David Williams al Museo Ken Damy di Milano. |
| 8 Giugno | Sesta Biennale Donne di Ferrara: proiezione di video realizzati da artiste canadesi e presentati da Nina Czegledy (Sala Polivalente - Gallerie Civiche d'Arte Moderna e Contemporanea - Corso Porta Mare, 5). |
| 9-30 Giugno | Mostra di sette artisti canadesi presso il Centro Scultura Tauro Arte di Torino (via Gaudenzio Ferrari, 3). |
| 17 Giugno- 27 Luglio | La compagnia di danza O Vertigo al Festival "Roma per la Danza" (17-19 giugno al Teatro Argentina), a "MilanOltre" (12-15 luglio al Teatro di Porta Romana) e al Festival Bolzano (26-27 luglio al Teatro Kulturhaus Walter von der Vogelweide). |

O Vertigo Danse



Nell'ambito della Rassegna internazionale "Roma per la Danza", organizzata dal Teatro di Roma, la compagnia canadese **O Vertigo Danse** si esibirà dal 17 al 19 giugno al Teatro Argentina in "Déluge" (Diluvio).

La voce unica e distinta del direttore artistico Ginette Laurin, combinata con la versatilità e l'energia inesauribile del suo *ensemble*, hanno lanciato **O Vertigo Danse** nel mondo della danza internazionale. Dalla

sua fondazione, **O Vertigo** ha partecipato a molti festival ed ha effettuato diverse tournées in Canada e in Europa. Il suo carattere innovativo ed il suo approccio fresco e umoristico hanno sempre ottenuto una risposta entusiasta.

Audace come tutte le creazioni di Ginette Laurin, "Déluge" - creato in collaborazione con il compositore Jocelyn Pook e con l'artista Jana Sterbak - ci presenta un torrente di immagini caleidoscopiche, ispirate alle grandi leggende della fine del mondo. Il tema della fine, della catastrofe, trova la sua espressione attraverso il movimento, la luce, il testo, i canti, gli elementi scenici, in un surrealismo formale e costituisce una specie di pretesto per lanciare una nuova sfida al corpo. Su un palcoscenico ampio e spoglio, dieci interpreti, uomini e donne, virtuosi del movimento, danzano con energia, dieci ballerini modellati dalle atmosfere torrenziali, impregnati di una musica di ispirazione medievale.



Pubblicazione a cura dell'Ambasciata del Canada in Italia, via G.B. de Rossi 27, Roma.

Amministrazione e produzione editoriale: Marc Cousineau, Consigliere, Affari Culturali, Stampa e Informazione.

Servizi, redazione e impaginazione elettronica al computer: Elisabetta Cugia, Assistente Ufficio Stampa e Informazione.